

*REPUBBLICA ITALIANA*



*REGIONE SICILIANA*

*Assessorato Regionale dell’Agricoltura, dello Sviluppo Rurale  
e della Pesca Mediterranea  
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale*

*Programma di Sviluppo Rurale  
Regione Sicilia 2014-2020 Reg. (UE) n. 1305/2013*

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE**

**PARTE SPECIFICA**

**SOTTOMISURA 15.2**

**Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali**

## 1.Premessa

La sottomisura 15.2 “Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali” è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia – PSR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2015) 8403 final del 24/11/2015 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26/01/2016 e successiva modifica approvata con Decisione comunitaria CE C(2016) 8969 final del 20/12/2016 e adottata dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 60 del 15/02/2017. Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della sottomisura, per quanto non previsto, pertanto, si rimanda alle *“Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte Generale del PSR Sicilia 2014/2020”* emanate dall’Autorità di Gestione e consultabili sul sito: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

La misura prevede la concessione di aiuti destinati alla conservazione delle risorse genetiche di specie forestali autoctone e non autoctone ma adattate alle specifiche condizioni locali.

Riferimenti normativi:

- Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea C 326 del 26/10/2012;
- Reg. (UE) 2015/1588 del Consiglio del 13/07/2015 sull’applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea a determinate categorie di aiuto di Stato orizzontali;
- Reg. (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13/07/2015 recante modalità di applicazione dell’art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014 , che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative n. 11 -Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. (UE) n. 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 -Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 -Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia per il periodo 2014/2020 attuativo del già citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) 8403 del 24/11/2015 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con Delibera n. 18 del 16/01/2016;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia 2014/2020 nella versione 2.1 approvato con Decisione C(2016) 8969 del 20/12/2016 ed adottato dalla Giunta Regionale di Governo con Delibera n. 60 del 15/02/2017;
- Quadro nazionale delle Misure forestali nello sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 novembre 2014;
- Legge Regionale n. 16 del 6 aprile 1996, n. 14/2006 e ss.mm.ii;
- Piano forestale regionale vigente 2009/2013 approvato con D.P. n. 158/S.6/S.G. del 10 aprile 2012;
- Prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti;
- Il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi – ANNO DI REVISIONE 2015 redatto quale aggiornamento del Piano AIB 2005 vigente, approvato con D.P.Reg. n. 5 del 12/01/2005, come revisionato nel 2011 da questo Servizio 9 – Pianificazione e

Programmazione e apprezzato dalla Giunta di Governo con Deliberazione n. 242 del 13 luglio 2012;

- Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli;
- Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii;
- Piano di distretto idrografico vigente;
- Prezzario Regionale per le opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali (Allegato al D.A. n.14/GAB del 25.02.2015).

## **2. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria pubblica della sottomisura, per l'intero periodo di programmazione, è pari ad euro 4.000.000,00 di cui FEASR euro 2.420.000,00.

## **3. Obiettivi della sottomisura**

Obiettivo della sottomisura è la conservazione delle risorse genetiche forestali autoctone, nonché di specie forestali non autoctone adattate alle specifiche condizioni locali al fine di garantire, attraverso una ricca diversità genetica intra e inter specifica, un contributo efficace, in termini di vitalità, resilienza a parassiti e malattie, al perseguimento degli obiettivi climatici, ambientali e sociali affidati al settore forestale dell'UE.

La Sottomisura, contribuisce alla realizzazione della Priorità 4 ed, in particolare, alla focus area 4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa". Ai sensi dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, paragrafo 4, s'intende per:

- a) *Conservazione in situ*: la conservazione di materiale genetico negli ecosistemi e negli habitat naturali e il mantenimento e recupero delle popolazioni vitali di specie nel loro ambiente naturale;
- b) *Conservazione nell'azienda silvicola*: la conservazione e lo sviluppo in situ a livello di un'azienda silvicola;
- c) *Conservazione ex situ*: la conservazione di materiale genetico per uso silvicolo al di fuori dell'habitat naturale;
- d) *Collezione ex situ*: la collezione di materiale genetico per uso silvicolo conservata al di fuori dell'habitat naturale delle specie interessate.

## **4. Beneficiari**

Regione Siciliana (Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale).

## **5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità**

- Presentazione di un progetto che descriva almeno:

- Le attività che si intende svolgere fra quelle previste dalla presente operazione;
  - Elenco delle risorse genetiche interessate;
  - Tempistiche di svolgimento delle attività progettate;
  - Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività.
- Nessun sostegno è concesso nell'ambito dell'attività finanziata dal Programma Quadro per la ricerca e l'innovazione dell'UE.
  - E' necessario assicurare il rispetto dell'obbligo dell'assenza del doppio finanziamento.
  - Gli interventi su superfici maggiori di 30 Ha sono condizionati alla presentazione di un Piano di gestione forestale, o strumento equivalente, che manifesti la conformità alla gestione forestale sostenibile.

## 6. Interventi ammissibili

Sono previste le seguenti tipologie di operazioni:

### 1. Azioni specifiche di conservazione delle risorse genetiche, quali:

- gestione e realizzazione di interventi selvicolturali specifici per la conservazione genetica in situ di specie autoctone di interesse forestale, con particolare riferimento a quelle a rischio di estinzione o di forte erosione genetica;
- gestione dei "boschi da seme" per la produzione di materiale di moltiplicazione certificato, previa individuazione degli stessi;
- utilizzo di semi e piante con provenienza verificata/certificata, tra cui l'utilizzo di sementi e di piantine selvatiche di produzione propria adatte per la semina/impianto;
- allestimento di campi collezione, arboreti da seme e clonali;
- implementazione della banca del germoplasma delle specie forestali autoctone finalizzata al mantenimento di stock di sementi, di campi collezione in vivo o/e in vitro;
- caratterizzazione, realizzazione d'inventario, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche in silvicoltura, mantenimento di unità di conservazione ex-situ;
- realizzazione di inventari telematici per le risorse genetiche attualmente conservate in situ compresa la conservazione aziendale (banche dei geni) e realizzazione di database.

### 2. Azioni concertate:

- azioni di promozione, scambio di informazioni sulla conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche nel settore forestale tra gli organismi nazionali e regionali.

### 3. Azioni di accompagnamento, informazione e diffusione delle informazioni:

- informazione e diffusione dei risultati raggiunti mediante l'organizzazione di seminari, conferenze, incontri con organizzazioni non governative e altri soggetti, consulenze, formazione, pubblicazioni, diffusione sul WEB, stesura di rapporti tecnici.

Tali azioni, non rilevanti dal punto di vista economico, sono rivolte ed accessibili a tutti.

## 7. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono direttamente connesse alla realizzazione delle azioni specifiche, concertate e di accompagnamento previste dal progetto.

Pertanto:

- Spese per investimenti: piccole attrezzature per banche del germoplasma vegetali, attrezzature e materiali per i campi collezione, arboreti da seme e clonali;
- Spese per personale: personale dei soggetti realizzatori impiegato nelle azioni di conservazione, concertazione e di accompagnamento di cui sopra (amministrazione diretta, borse di studio o contratti temporanei);
- Costi di gestione/funzionamento del soggetto attuatore direttamente imputabili alle azioni di conservazione, concertazione, azioni di accompagnamento di cui al punto 6;
- Costi direttamente collegabili alle azioni di promozione, informazione, diffusione e consulenza sostenuti dal beneficiario all'interno delle azioni di accompagnamento.
- Altri costi direttamente legati alla proposta progettuale presentata: materiale di consumo (reagenti, substrati di allevamento ecc.), consulenze e collaborazioni esterne, comprese eventuali attività di studio previste nel "Programma per la conservazione della biodiversità vegetale" elaborato dal DISTAF dell'Università degli Studi di Firenze, ente capofila del Partenariato di Ricerca incaricato, e trasmesso con nota n. 482 del 20.05.2011, esclusivamente se documentate e direttamente inerenti alle iniziative in oggetto.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le spese propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, visure catastali ecc.) che possono essere state effettuate entro i 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, nel rispetto del paragrafo 5.2 delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale del PSR Sicilia 2014/2020".

I lavori possono essere eseguiti sia con affidamento a terzi che in amministrazione diretta. In quest'ultimo caso ci si dovrà attenere a quanto stabilito nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale del PSR Sicilia 2014/2020", nel rispetto della normativa sui lavori pubblici vigente.

## 7.1 Spese Generali

Le spese generali o investimenti immateriali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori, al netto delle spese stesse, così distinte:

1) onorari di professionisti e/o consulenti per:

- studi di fattibilità;
- valutazioni di incidenza e di impatto ambientale;
- stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda di sostegno;
- direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori;
- predisposizione della documentazione tecnico-contabile e amministrativa ai fini della presentazione delle domanda di pagamento anticipo, sal e saldo;
- redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui al D. Lgs. n. 494 del 14/08/1996 e ss.mm.ii., nel caso in cui ne ricorrano le condizioni nel cantiere di lavoro.

Per le spese relative alle sopra elencate attività, per le quali non è prevista l'applicazione del codice degli appalti, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n. 140 e ss.mm.ii. Tuttavia l'importo massimo

ammissibile a contributo è quello risultante dall'applicazione dei valori percentuali riportati nel Prezzario Regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali di cui al D.A. n. 14 del 25/02/2015, pubblicato nel S.O. alla GURS n. 11 del 13/03/2015, così specificati:

- a) max 7% per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti;
- b) max 6% per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi collegi;
- c) max 3% sull'importo delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti sia laureati che non laureati;
- d) max 1% per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui al D. Lgs. 81/08.

Le spese relative alle lettere a), b), e c) non sono cumulabili.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività di cui al presente punto 1) dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

2) altre spese generali:

- spese inerenti all'obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, ecc.);

- eventuali spese tecniche previste dal Codice degli Appalti, spese ricadenti in categorie di costi ben identificabili, funzionali, necessarie ed aggiuntive alle ordinarie attività e direttamente imputabili alle iniziative previste dal Programma (appartengono a tali categorie le spese di manutenzione, telefoniche, elettriche, per materiale uso ufficio, postali, di riscaldamento, di assicurazione degli immobili, delle attrezzature e RC, ecc.).

Per tali spese, ove possibile, si dovrà fare riferimento, ai fini della ragionevolezza dei costi, al confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza o al listino dei prezzi di mercato realistico o alla valutazione del tecnico effettuata sulla scorta di un'accurata e documentata indagine di mercato.

## **8. Investimenti e spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le categorie di investimenti e spese elencate nelle *“Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale del PSR Sicilia 2014/2020”*, par. 6.9 Spese non ammissibili - vincoli e limitazioni.

## **9. Localizzazione**

La sottomisura 15.2 si applica sull'intero territorio regionale.

## **10. Intensità di aiuto e massimali di spesa**

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale con le modalità indicate nelle *“Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale del PSR Sicilia 2014/2020”*.

Il sostegno è concesso fino al 100% delle spese ammissibili. Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

### **11. Impegni ed obblighi del beneficiario**

Per poter accedere ai benefici il richiedente deve sottoscrivere il rispetto dei seguenti impegni:

- realizzare l'intervento nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio ed, in particolare, fornire ogni documento richiesto nonché consentire le ispezioni al personale incaricato;
- non apportare, nei cinque anni successivi alla data del pagamento finale, modifiche sostanziali all'investimento;
- conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- rispettare le normative vigenti in materia di contratti pubblici;
- rispettare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

### **12. Modalità di attivazione e accesso alla Sottomisura**

L'Amministrazione Regionale predisporrà un proprio programma per la Conservazione della Biodiversità forestale finalizzato alla pianificazione degli interventi a valere sulla misura da realizzare nei Centri regionali per il germoplasma agrario e forestale.

Il Programma avrà i seguenti obiettivi:

- 1) implementazione dell'attività di conservazione delle risorse geniche di specie forestali autoctone, con particolare riferimento a quelle a rischio di estinzione o di forte erosione genetica;
- 2) implementazione della banca del germoplasma;
- 3) valutazione della autoctonia di alcune specie forestali siciliane.

Il Programma sarà articolato in due azioni:

- 1) Conservazione del patrimonio forestale autoctono presso i Centri Regionali di Conservazione.

Per tale azione, si opererà su diversi livelli di intervento:

- Mantenimento delle colture in conservazione come dai precedenti programmi/progetti;
  - Attivazione di protocolli di introduzione dei semi in conservazione in vivo e in vitro;
  - Attivazione di protocolli di introduzione del materiale vegetale di specie forestali in vitro.
- 2) Omogeneità ecologico-genetica dei sistemi complessi agro-forestali in Sicilia ed impatto dei cambiamenti globali.

I principali obiettivi di tale azione saranno incentrati su:

- a) delimitazione di aree di provenienza per omogeneità ecologica ed omogeneità genetica e ampliamento degli studi di caratterizzazione del patrimonio genetico per la



- conservazione e la produzione di materiale di propagazione delle specie edificatrici le principali formazioni forestali della Sicilia;
- b) valutazione dei cambiamenti climatici sulla distribuzione spaziale degli ecosistemi agro-forestali;
- c) ampliamento del numero delle specie autoctone d’importanza forestale e dei boschi da seme per il raggiungimento dei fini del D. L. n. 386/2003.

Tale programma sarà concordato con l’Autorità di Gestione e approvato con decreto dal Dirigente Generale e conterrà l’elenco dei progetti ammissibili a finanziamento. Il decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Ad ogni singolo progetto inserito nell’elenco corrisponderà una domanda di sostegno.

### **13. Domanda di sostegno**

La presentazione della domanda di sostegno, deve avvenire sia in forma telematica che cartacea, con le modalità indicate nelle *“Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale del PSR Sicilia 2014/2020”* pena l’inammissibilità della stessa.

Il Servizio del Dipartimento Sviluppo Rurale competente per la gestione dei Centri Regionali del germoplasma, deve presentare domanda di sostegno prima dell’avvio dei lavori relativi al progetto o all’attività. La domanda di sostegno cartacea, costituita dalla stampa della domanda rilasciata dal portale SIAN e sottoscritta dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, deve pervenire entro **15 giorni** dalla presentazione on-line presso la Struttura intermedia competente per la gestione della Misura, del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, completa di tutta la documentazione richiesta, in duplice copia, pena l’inammissibilità della stessa.

Tutta la documentazione prodotta a corredo dell’istanza deve essere in corso di validità ed i requisiti di accesso devono essere posseduti alla data di presentazione della stessa.

Sui documenti trasmessi dovrà essere apposto il numero di protocollo e la data di ricevimento su ogni singolo allegato.

### **14. Documentazione richiesta**

La verifica della ricevibilità delle domande avviene tenuto conto della presenza, della completezza e della validità tecnico amministrativa della documentazione richiesta dalle disposizioni attuative.

Il progetto e la relativa documentazione tecnica dovranno essere redatti, datati, timbrati e sottoscritti da tecnici abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

Il progetto presentato deve essere esecutivo e quindi immediatamente cantierabile; pertanto, alla domanda dovrà essere allegata, in triplice copia tutta la documentazione necessaria per la immediata esecuzione delle opere. La stessa documentazione deve essere presentata su supporto digitale.

#### **14.1 Requisiti del progetto**

L’intervento deve essere compatibile con il Piano Forestale Regionale e con il Piano

Antincendi Boschivo; gli interventi realizzati in siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, e nelle aree naturali protette, devono essere compatibili con gli obiettivi indicati o previsti dai Piani di gestione dei siti interessati.

Deve essere garantito, in attuazione delle Direttive in materia vigenti, il rispetto della normativa regionale sui lavori pubblici e del Decreto Legislativo n. 50/2016. Le procedure di conferimento di incarichi professionali di progettazione, direzione lavori e collaudo vanno esperite con procedure di evidenza pubblica, in attuazione della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 21/02/2008 (causa C-412/04).

Dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità della domanda, la seguente documentazione:

1. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della domanda;
2. elenco numerato degli allegati;
3. titolo di possesso dei terreni su cui ricade l'intervento. Nei casi di affitto e/o comodato (sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda) la data di scadenza dei relativi contratti, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato in forma verbale;
4. relazione tecnica dalla quale risultino motivate le scelte d'intervento; in particolare, dovrà essere elaborato un documento tecnico-scientifico, articolato in linee di attività (work packages), distinte per ogni singola specie forestale, che definisca:
  - lo stato dell'arte sulla conservazione, esclusivamente in ambito regionale, per gruppo di specie e per singola specie del gruppo;
  - le criticità;
  - le azioni da compiere, (conservazione, caratterizzazione, recupero, valorizzazione, iniziative di informazione e promozionali);
  - la connessione fra criticità e azioni da compiere, in relazione alle attività da avviare ed allo scopo di finalizzare i Centri Regionali per il Germoplasma;
  - i fabbisogni in risorse umane, distinti per categorie (attività manuali ed intellettuali), ivi compresi i fabbisogni formativi;
  - i fabbisogni strumentali;
  - i fabbisogni per consulenze scientifiche esterne, relativamente ad attività e professionalità specifiche, non reperibili nella stessa Amministrazione regionale;
  - i sistemi per il monitoraggio e la valutazione delle azioni realizzate nel tempo e dei risultati raggiunti;
5. computo metrico redatto in funzione dell'analisi dei fabbisogni finanziari per realizzare le attività previste, con descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività;
6. crono-programma delle singole attività previste;
7. atto di nomina del RUP;
8. atto di incarico per la progettazione, con indicate le procedure eseguite per l'appalto del servizio, nel caso di ricorso a progettisti esterni;
9. atto di validazione ai sensi della normativa vigente (Codice Contratti Pubblici D. Lgs. 50/2016);
10. atto di impegno alla manutenzione;

11. Piano di Sicurezza e coordinamento;
12. schema di contratto e Capitolato speciale d'appalto, se pertinente.

### **15. Procedimento Amministrativo**

Si procederà alla nomina del responsabile del procedimento, il quale provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione secondo le procedure descritte nelle *“Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale del PSR Sicilia 2014/2020”*.

Se l'istruttoria tecnica avrà avuto esito positivo, entro i 60 gg. successivi alla valutazione positiva dell'istanza, verrà emesso l'atto giuridicamente vincolante.

### **16. Tempi di esecuzione**

Il tempo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati coincide con la durata del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.

### **17. Domande di pagamento**

Per la domanda di pagamento si rimanda a quanto stabilito al capitolo 3° delle *“Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale del PSR Sicilia 2014/2020”* ed a quanto stabilito nell'atto di concessione del sostegno.

#### **17.1 Anticipazioni e SAL**

La domanda di pagamento dell'anticipazione, limitatamente alle spese relative agli investimenti, presentata nei modi previsti al cap. 3.2 delle *“Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale del PSR Sicilia 2014/2020”*, dovrà essere fatta pervenire, in formato cartaceo, presso la struttura intermedia responsabile del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, corredata dalla documentazione richiesta, pena la irricevibilità della stessa.

Possono essere richiesti e liquidati uno o più stati di avanzamento lavori (SAL), secondo le modalità previste dal paragrafo 3.3 delle *“Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale del PSR Sicilia 2014/2020”* fino ad un massimo del 100% del contributo concesso.

Le richieste di pagamento dei SAL dovranno essere accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto rispetto delle norme della contabilità di Stato.

#### **17.2 Domanda di pagamento saldo finale**

Nei termini prescritti dall'atto di concessione, salvo proroghe autorizzate, la domanda di pagamento del saldo finale dovrà essere caricata sul portale SIAN in forma telematica e la copia cartacea verrà inoltrata, successivamente, all'Amministrazione secondo le modalità previste dal paragrafo 3.4 delle *“Disposizioni attuative e procedurali per le misure di*

*sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale del PSR Sicilia 2014/2020”.*

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione in doppia copia:

1. relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;
2. certificato di regolare esecuzione;
3. computo metrico consuntivo delle spese sostenute;
4. documentazione comprovante la spesa: copia delle fatture o altri documenti contabili provvisti delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori e documentazione comprovante il pagamento delle stesse (mandati, bonifici o assegni ecc.);
5. documentazione comprovante l'avvenuto rispetto delle norme della contabilità di Stato;
6. atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori ed il certificato di regolare esecuzione;
7. atto di impegno ad effettuare le ordinarie manutenzioni alle opere realizzate.

## **18. Controlli e sanzioni**

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario si opererà secondo le modalità previste dal paragrafo 3.6 delle *“Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale del PSR Sicilia 2014/2020”.*

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti annessi e delle domande annesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel D.M. 25 gennaio 2017 *“Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”* (G.U.R.I. n. 74 del 29.03.2017).

Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni in caso di inadempienze effettuate dai beneficiari sono adottate con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione.

Con successivi atti e prima dell'emanazione dei decreti di concessione a valere sulla sottomisura 15.2 del PSR Sicilia 2014/2020, l'Amministrazione con proprio provvedimento procederà alla classificazione delle inadempienze, riduzioni, esclusioni o revoche dei contributi concessi in conformità alle normative vigenti.

## **19. Disposizioni finali**

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2014/2020, alle *“Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non*

*connesse alla superficie o agli animali - Parte generale del PSR Sicilia 2014/2020”, emanate dall’Autorità di Gestione, nonché alle norme unionali, nazionali e regionali vigenti. L’Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.*

Il Dirigente Responsabile  
fto Francesca Orlando

Il Dirigente Generale  
fto Dorotea Di Trapani